

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIAARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI PALERMO ED ENNA  
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE  
DEL 28 FEBBRAIO 2017**

L'anno duemiladiciassette, il giorno 28 del mese di febbraio, alle ore 10,30 nei locali della Camera di Commercio di Palermo, Sala Belvedere, si è riunito il Consiglio Camerale giusta convocazione (nota prot. 5819 del 02.02.2017) dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive – Dipartimento Regionale delle Attività Produttive ai sensi del comma 4 dell'art. 10 del Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 156/2011 ai fini del suo insediamento e per la cura degli adempimenti successivi (nomina del Presidente).

E' presente il Dott. Maurizio Caracci, Capo di Gabinetto dell'Assessore alle Attività Produttive, anche in Rappresentanza della Presidenza della Regione Sicilia, che esprime soddisfazione per la definizione del procedimento odierno, che vede realizzarsi per la prima volta sul territorio regionale, l'accorpamento di due Camere di Commercio contigue, nonostante le difficoltà di fare sintesi che spesso caratterizzano la regione.

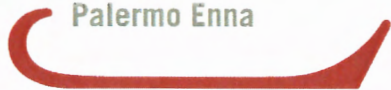
*L'Assessorato, precisa il dott. Caracci, pur consapevole degli elementi di criticità economico-finanziarie delle camere siciliane causata dal dimezzamento delle entrate, nel mettere insieme due realtà diverse, quelle delle ex-province di Palermo ed Enna, si dichiara convinto che tutti insieme, le Camere, le Associazioni di categoria e la stessa Regione, si riuscirà a trovare gli elementi di unione per "fare squadra", e riportare le camere siciliane al loro ruolo istituzionale, così da competere con maggiore efficacia a tutti i livelli.*

*Noi come Assessorato, prosegue, abbiamo appena costituito un Tavolo Tecnico che possa dare risposte immediate alle necessità del Sistema camerale ed alla proposta di soluzioni operative per la salvaguardia di tutto il sistema camerale siciliano. Il percorso è tracciato, adesso dobbiamo unire le forze per raggiungerlo. Noi Siciliani abbiamo dimostrato che nelle difficoltà siamo capaci di trovare le risorse per reagire e comunque la Regione conferma la massima disponibilità nel supportare questa importante realtà.*

Il Delegato dell'Assessore, evidenziando le eccellenze del territorio interessato dall'accorpamento e le sue potenzialità, sottolinea ancora l'esigenza e l'importanza che la nuova Camera di Commercio sia capace di attrarre investimenti, per creare sviluppo ed occupazione, soprattutto per i giovani.

Infine, ribadendo il suo apprezzamento per la capacità di tutti i soggetti oggi interessati, e per la loro capacità di fare sintesi oggi dimostrata essendo qui presenti per l'importante evento, comunica che ci teneva ad aprire ed introdurre i lavori odierni; quindi invita l'incaricato del Ministero dello Sviluppo Economico, il Commissario *ad acta*, Dott. Guido Barcellona a proseguire i lavori;

1



Prosegue i lavori il Dott. Guido Barcellona, Segretario Generale della Camera di Commercio di Palermo, Commissario *ad acta*, nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico con D.M. M.I.S.E. del 27.01.2017, in sostituzione del dott. Vincenzo Genco, con il compito di completare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo ed Enna;

Il Commissario *ad acta*, precisa che *anche in considerazione delle note problematiche economico-finanziarie che affliggono tutte le CCIAA siciliane, la nuova camera di Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo ed Enna, istituita con il decreto M.I.S.E. del 17.03.2015, sarà formalmente costituita in data odierna, ai sensi dell'art. 2 del predetto decreto, a decorrere dall'insediamento del nuovo Consiglio Camerale nominato ai sensi della legge n. 580 del 1993 e ss.mm.ii.e la nuova Governance potrà/dovrà assicurare sin da subito ogni opportuna azione necessaria al perseguimento degli obiettivi istituzionali e di bilancio;*

Pertanto, preso atto della presenza dei Consiglieri, comunica che, ai sensi della predetta legge 580, e del c. 4 dell'art. 10 del Decreto MISE n.156/2011, *presiederà i lavori del Consiglio il Consigliere più anziano di età, e cioè il dott. Michele Battaglia* invitandolo a proseguire i lavori.

Preliminarmente, il Presidente di seduta, Dott. Michele Battaglia, rappresenta che il Consiglio Camerale della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Palermo ed Enna è stato nominato dal Presidente della Regione Siciliana con DPR n. 644/Serv. 1°/SG 16.12.2016 per la durata di un quinquennio dalla data odierna di insediamento e risulta così composto:

- per il settore Agricoltura: Pottino Ettore, Trovati Giovanni, Chiarelli Alessandro;
- per il settore Artigianato:Pucceri Maurizio, Canzoneri Sebastiano, Reina Nunzio;
- per il Settore Industria: Albanese Alessandro, D'Angelo Filippo, Tomasello Terrasi Margherita;
- per il settore Commercio: Di Dio Patrizia, Cocco Daniela, Mangano Giovanni, Peria Giaconia Andrea, Attinasi Mario, Randazzo Salvatore, Vitale Gioacchino e Rinaudo Vito;
- per il settore Cooperazione:Parrino Filippo;
- per il settore Turismo:Farruggio Nicolò, Gioia Fabio;
- per il settore Trasporti e Spedizioni: Iozzi Claudio, Prestifilippo Maurizio;
- per il settore Credito e Assicurazioni: Prost Aldo;
- per il settore dei Servizi alle Imprese:Bignardelli Fabrizio, Pisciotta Angela, Montalto Rosa, Dagnino Alessandro;
- per il settore Pesca: Sarcì Salvatore Filippo;
- per il settore dei Servizi alle Persone: Arangio Cesare, Cannariato Caterina;

2



- per le organizzazioni rappresentative di Consumatori e Utenti: Ciotta Luigi;
- per le Organizzazioni Sindacali: De Luca Daniela;
- per i Liberi Professionisti: Battaglia Michele.

Il presidente di seduta chiede, quindi, al Commissario ad Acta, dott. Guido Barcellona, anche n.q. di Segretario Generale della CCIAA di Palermo, di assisterlo nel corso della riunione del Consiglio, anche per la verbalizzazione dei lavori della seduta medesima;

Il Dott. Barcellona accetta e comunica che si farà coadiuvare dal dipendente camerale Il Dott. Armando Aiello, Funzionario della Segreteria Organi;

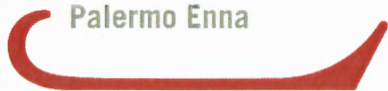
Il presidente di seduta, dott. Michele Battaglia, porge quindi il proprio saluto ai componenti del Consiglio nominato con DPR 644/2016cui rivolge un cordiale augurio di buon lavoro.

Il Presidente di seduta procede, quindi, all'appello formale dei Consiglieri.

All'appello formale e dal foglio firme sottoscritto dai Consiglieri risultano presenti N.32 (trentadue) consiglieri su N. 33 (trentatré), ed esattamente:

**elenco consiglieri in ordine alfabetico**

| <b>nominativo</b>    | <b>data di nascita</b> | <b>età</b> |
|----------------------|------------------------|------------|
| Albanese Alessandro  | 19/06/1965             | 51         |
| Arangio Cesare       | 17/05/1973             | 43         |
| Attinasi Mario       | 29/06/1963             | 53         |
| Battaglia Michele    | 18/04/1942             | 74         |
| Bignardelli Fabrizio | 16/05/1959             | 57         |
| Cannariato Caterina  | 12/01/1956             | 61         |
| Canzoneri Sebastiano | 09/10/1949             | 67         |
| Chiarelli Alessandro | 24/03/1961             | 54         |
| Ciotta Luigi         | 13/01/1949             | 68         |
| Cocco Daniela        | 25/08/1972             | 44         |
| Dagnino Alessandro   | 02/02/1976             | 40         |
| D'Angelo Filippo     | 12/02/1952             | 64         |
| De Luca Daniela      | 10/04/1963             | 53         |
| Di Dio Patrizia      | 02/08/1964             | 52         |
| Farruggio Nicolò     | 11/12/1964             | 52         |
| Gioia Fabio          | 04/04/1960             | 56         |
| Iozzi Claudio        | 01/05/1970             | 46         |
| Mangano Giovanni     | 28/02/1961             | 55         |
| Montalto Rosa        | 09/01/1954             | 63         |
| Parrino Filippo      | 27/02/1957             | 59         |
| PeriaGiaconia andrea | 03/09/1970             | 46         |
| Pisciotta Angela     | 25/05/1973             | 43         |
| Pottino Ettore       | 14/07/1955             | 61         |



|                              |            |    |
|------------------------------|------------|----|
| Prestifilippo Maurizio       | 09/11/1958 | 58 |
| Pucceri Maurizio             | 29/06/1958 | 58 |
| Randazzo Salvatore           | 11/09/1959 | 57 |
| Reina Nunzio                 | 20/06/1951 | 65 |
| Rinaudo Vito                 | 26/02/1956 | 61 |
| Sarcì Salvatore Filippo      | 15/08/1943 | 73 |
| Tomasello Terrasi Margherita | 01/05/1967 | 49 |
| Trovati Giovanni             | 04/02/1977 | 38 |
| Vitale Gioacchino            | 03/10/1964 | 52 |

Risulta assente il Consigliere Aldo Prost, ABI.

### DELIBERAZIONE N. 1 DEL 28.02.2017 - INSEDIAMENTO

Non essendovi argomenti di dibattito sul punto in questione né richieste di intervento da parte dei presenti, il Presidente dichiara ufficialmente e formalmente insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Palermo ed Enna, già nominato con Decreto del Presidente della Regione.644/Serv. 1°/ SG del 16 dicembre 2016, giusta Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.03.2015, in attuazione della L. 29/12/1993 n. 580 (come modificata dal D. Lgs. N.23 del 15/02/2010) e del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 156 del 04/08/2011.

Il Presidente Michele Battaglia passa, quindi, all'esame del secondo adempimento successivo all'insediamento del Consiglio ossia l'elezione del Presidente.

Essendo presenti oltre i 2/3 dei componenti del Consiglio Camerale la odierna riunione del consiglio è valida per la presenza del quorum previsto dall'art. 16 L. 580/1993 e successive modificazioni per l'elezione del Presidente, ossia almeno i 2/3 dei componenti del Consiglio.

### DELIBERAZIONE N. 2 DEL 28.02.2017 – NOMINA PRESIDENTE

Ad inizio di seduta, il Presidente illustra le modalità di svolgimento del voto secondo i dettami della legge 580 e del regolamento di cui al D.M. 156/2001 e precisamente:

- le votazioni avverranno a scrutinio segreto a mezzo schede appositamente predisposte;
- la scheda utilizzata riporta i nomi dei 33 consiglieri e pertanto la scelta del candidato verrà eseguita apponendo una crocetta nel riquadro attiguo al nominativo prescelto;
- ciascuna scheda sarà preventivamente firmata dai due scrutatori scelti per la costituzione del seggio elettorale;
- la verbalizzazione dei risultati sarà contestuale;



- e) per assecondare inderogabili esigenze organizzative e della costituenda tecnostruttura informatica le prime due votazioni si susseguiranno l'una all'altra con un brevissimo intervallo di pochi minuti;
- f) esaurite le prime due votazioni (per le quali è necessaria la maggioranza dei 2/3) senza candidati eletti, si stabilirà se la terza e la eventuale quarta votazione si svolgeranno o meno nella stessa giornata.

Il Consiglio ne prende atto.

Il Presidente avvia, quindi, le operazioni di voto, secondo le modalità appena espresse.

Il Presidente della seduta costituisce il seggio elettorale, chiamando a farne parte come scrutatori i consiglieri più giovani di età e precisamente Dagnino Alessandro (classe 1976) e Trovati Giovanni (classe 1977), precisando che si può votare naturalmente per ognuno dei consiglieri elencati nella lista riportata nella scheda, essendo gli stessi tutti potenziali candidati alla presidenza, in assenza di diversa indicazione del consesso o di candidature formalmente espresse ed, all'uopo, il Presidente del Consiglio Camerale invita i colleghi che lo desiderino a sottoporre la propria eventuale candidatura.

Dopo ampio dibattito, a seguito della richiesta della Consiglieria Patrizia Di Dio di consentire l'intervento dei candidati alla carica di Presidente di poter esprimere dettagliatamente al Consiglio i propri programmi e le motivazioni della propria candidatura, il Presidente Dott. Battaglia, sentite le proposte dei candidati e dei componenti il Consiglio, circa la durata degli interventi, assegna il termine di quindici minuti a ciascun candidato ed interventi in ordine alfabetico.

Chiede ed ottiene la parola **Alessandro Albanese**, Sicindustria, il quale ricorda che *i contenuti del mio programma sono noti a tutti, essendo stati anche oggetto di informazione mediatica. Pertanto userò solo pochi minuti ed il resto lo lascerò a Patrizia Di Dio che ha appena richiesto un maggiore tempo per il suo intervento per esporre la sua candidatura. Ciò premesso, traggio spunto dal fattaccio accaduto circa due anni fa, prosegue, per affermare che la scelta a suo tempo adottata, relativa alle dimissioni del Vice Presidente e dei consiglieri è stata una scelta di correttezza; anche se i numeri consentivano di governare la Camera. Occorre ripartire, avendo una chiara rappresentazione della realtà e facendo squadra con tutte le forze in grado di affrontare e risolvere i problemi in campo. Primi tra tutti, quelli delle risorse fortemente ridotte dai tagli del contributo camerale e quelli connessi alla questione delle pensioni dei dipendenti camerali. Occorre guardare al futuro a fronte di una conseguita sicurezza economica e finanziaria ed in tal senso occorre l'intervento dell'Assessore alle attività produttive e del presidente della Regione, perché si risolva la questione dei pensionati con costi a carico della Camera. Costi che incidono in forte percentuale sul bilancio. Occorre*



*rilanciare l'economia dei territori e dare sostegno e propulsione alle oltre 100.00 imprese che orbitano intorno alle due Province di Palermo ed Enna. Crescita e Sviluppo sono gli obiettivi principali del programma di governo della Camera, che possono essere conseguiti con un forte esercizio di squadra, che veda impegnati gli operatori che rappresentano le imprese, i rappresentanti del Governo e le parti sociali. Per realizzare questo programma, si deve necessariamente puntare sui nodi strategici che caratterizzano le società economicamente sane, potenziando o rimuovendo gli ostacoli che ne determinano l'arretratezza.*

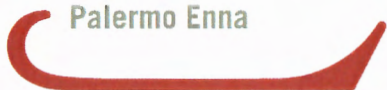
*Sviluppo e impulso quindi a tutti i settori dell'economia, da quelli tradizionali a quelli più avanzati. Dallo sviluppo del settore artigiano, a quello del settore ittico e della pesca, all'agricoltura e al turismo. Alle costruzioni e alla cooperazione e all'efficienza del sistema dei trasporti e dei collegamenti fisici urbani ed extra urbani e dei collegamenti informatici. Per finire all'attenzione al mondo del lavoro. Il progetto quindi, è mettere l'impresa al centro di tutte le riflessioni politiche di governo dell'Ente, perché l'impresa è il motore dello sviluppo dell'area metropolitana e dell'intera Sicilia, crea fiscalità e lavoro. Quindi la chiave è la dinamicità, l'internazionalizzazione e la mobilità di persone, merci e dati. Quindi, conclude dicendo che la Camera, in questo senso parte avvantaggiata da un sistema informatico invidiabile, che costituisce una vera e propria risorsa. Pertanto, nel candidarmi, mi ritengo responsabilmente coinvolto nella necessità di assicurare una governance al nuovo ente che ha bisogno di risposte opportune ed immediate.*

Chiede ed ottiene la parola **Patrizia Di Dio**, Confcommercio, la quale chiede che venga verbalizzato e messo agli atti il suo intervento integrale che lascerà in copia per il verbale, e precisa, "il mio intervento non potrà essere breve perché lo impone il ruolo che ci prefiggiamo di ricoprire". "Intanto Buongiorno a tutti! Eccoci al nostro primo consiglio elettivo dopo un travagliatissimo percorso. Dal gravissimo episodio dell'arresto dell'ex presidente, abbiamo subito un lunghissimo commissariamento che è stato una grave sottrazione di ruolo a ciò che deve rappresentare la cciaa. Io credo fermamente che questa nuova cciaa pur con tutti i problemi possa e debba rappresentare il punto di riferimento autorevole per le imprese, per i lavoratori, per i professionisti dei due territori: Palermo ed Enna. Mi preme anzitutto ricordare che insieme agli altri consiglieri di confcommercio abbiamo impedito con le nostre azioni che prendesse corpo e assumesse rilevanza una compagine alterata da elementi non corrispondenti al vero a causa di un'inesistente realtà associativa. E difatti, dopo avere effettuato un accesso agli atti dove si evidenziavano evidenti falsità, abbiamo denunciato alle competenti autorità quanto si è palesato. La nostra iniziativa ha esercitato funzione di garanzia del corretto svolgimento e della legittimità delle operazioni prodromi che alla costituzione degli organi rappresentativi di quell'importante Ente pubblico che è la CCIAA. Abbiamo attraversato tante sfumature di grigio di un sistema in cui non abbiamo visto per mesi garantire principi di



*trasparenza e legalità. Dinanzi a una crisi profondissima per le imprese, non si è parlato per tanto tempo né di progetti né di programmi per sostenere le aziende e creare sviluppo. Ne vorremmo parlare finalmente da adesso in poi. Vorremmo dedicarci solo a questo, qualsiasi sarà il ruolo di ciascuno di noi. Di fatto è più che mai necessario che i parlamentini delle CCIAA, la governance fatta da rappresentanti delle imprese, dei lavoratori, dei consumatori, dei professionisti, oltre che banche e assicurazioni, possano esprimersi con il ruolo che la legge conferisce loro. Ancora più urgente dal momento che si dovranno affrontare gli improcrastinabili problemi legati alla insostenibilità economica e una situazione grave quanto paradossale che stiamo ereditando nel momento peggiore, in cui tutti i nodi sono venuti al pettine. All'inizio di questo tortuoso percorso da un lato abbiamo denunciato in procura aspetti di irregolarità materiale, dall'altro lato abbiamo voluto prendere le distanze da un "sistema". Un sistema inaccettabile da parte di qualsiasi persona perbene che voglia seguire la via della legalità e così operando ne abbiamo voluto decisamente prendere le distanze. Non vogliamo apparire sterilmente idealistici e fuori dalla realtà, anzi noi riteniamo, al contrario, che la nostra ferma opposizione ad un sistema che mira ad altro rispetto agli interessi collettivi, ad un "sistema" che non segue un criterio di sana democrazia partecipata e di formale e sostanziale legittimità, sia esattamente l'atteggiamento corretto e in linea con i fondamentali interessi di questo organismo. "Io non ho paura della malvagità dei cattivi ma del silenzio degli onesti." Scusate la citazione di Martin Luther King, ma questo è un punto molto importante e molto critico sul quale voglio soffermarmi. Perché se un sistema non piace abbiamo il dovere di cambiarlo, almeno di provarci! Lo dobbiamo non solo ciascuno al ruolo che qui deve rappresentare, ma lo dobbiamo alla nostra coscienza, lo dobbiamo a noi stessi. Di certo non si cambia un sistema voltandoci dall'altra parte e affermando che le cose vanno così. E' dovere di ciascuno di noi per il ruolo che deve rappresentare, agire con coscienza, in autonomia per l'affermazione di valori fondamentali. Etica e legalità devono essere centrali in qualsiasi ambito delle nostre azioni: troppo spesso la connivenza con poteri oscuri e criminali, la vasta area di illegalità diffusa, la ricerca del bene individuale a dispetto di quello collettivo, hanno prodotto un circolo vizioso nutrendo corruzione, malcostume, illegalità. La questione morale non è secondaria, ma è il punto di partenza. Prima di parlarvi della mia candidatura, vorrei fare una premessa. C'è una forza che detiene da sola 13 seggi. Indipendentemente da chi sia il candidato e da quale sia l'associazione, indipendentemente dal fatto che il candidato si chiami Di Dio e l'associazione Confcommercio, questa forza ha la responsabilità e il dovere di esercitare la rappresentanza che gli promana dai numeri. I numeri sono numeri e piaccia o no sono un punto di partenza. In democrazia contano i numeri. La forza dei numeri è una responsabilità, non è qualcosa di comodo. Ci mette nelle condizioni di fare e di non poterci sottrarre. Siamo l'organizzazione che esprime da sola il 40 % dell'organo del consiglio e non*

*[Handwritten signature]*  
7  
*[Handwritten signature]*



*possiamo esimerci dal proporci per la presidenza, al fine di proseguire con una governance partecipata da tutti coloro che hanno i nostri stessi intenti. Abbiamo intrapreso questo percorso che vuole essere, innanzitutto, la dichiarazione di un metodo. Siamo stati e saremo corretti, perseveranti e coerenti e con la ferma volontà di voler affermare, non solo a parole, il cambiamento, nella sostanza e nel merito, ma anche nella forma che è essa stessa sostanza. Solo così potremo essere protagonisti di un cambiamento strutturale e di una visione prospettica in linea con le attuali esigenze economiche e sociali. Un cambiamento di cui si avverte tanto la necessità. Finora è stata la nostra carta vincente che ha ribaltato i risultati di un sistema che non abbiamo accettato, dietro questa forza c'è il volto di tanti. Approfitto per ringraziare tutti e ciascuno dei miei colleghi per il bell'esempio di gioco di squadra che mi hanno offerto. Dietro questa forza ripeto il volto di tanti. E di tutti gli altri ancora che vorranno contribuire e che vogliono stare con noi con gli stessi obiettivi e finalità. Sappiamo che il cambiamento si fa insieme non da soli. Occorre perseveranza, contenuti, responsabilità, credibilità e soprattutto coerenza. E abbiamo già ottenuto dei risultati! Il fatto che siano presenti più candidature si pone come un aspetto di novità rispetto al passato e costituisce un elemento di dinamicità che manifesta un percorso democratico all'interno del nostro mondo. E' un buon punto di partenza. Per quanto riguarda la mia candidatura, Mi rivolgo a voi tutti come Patrizia Di Dio, a viso aperto, con determinazione oltre che per quello che vi ho partecipato finora ho deciso di candidarmi anche per quattro ragioni: 1. Per il mio profilo imprenditoriale. Dobbiamo rappresentare l'economia e le imprese, ed essere impegnata attivamente da imprenditrice ritengo che sia un requisito importante. 2. Perché ho una lunga esperienza nell'associazione da cui provengo sia a livello territoriale ma anche a livello nazionale. A partire dal gruppo giovani e fino all'esperienza nazionale con la Presidenza del Terziario Donna. E ancora a livello nazionale come Consigliere e come membro di giunta nazionale con delega da parte del Presidente Sangalli all'ambiente e alla sostenibilità, all'energia e alle utilities. Il mio curriculum vitae penso che possa documentare compiutamente le competenze maturate e ritengo importante giudicare anche in base a quelle. Sono convinta di presentarmi a voi con le carte in regola. E le mie "carte" sono "in regola" non perché ho una laurea in scienze politiche, ma soprattutto anche perché ho maturato una pluriennale esperienza in azienda e ho ricoperto ruoli e incarichi impegnativi e rilevanti all'interno della Organizzazione portandoli avanti con grande spirito di servizio e responsabilità. 3. Per il mio profilo personale. Cerco di essere sempre affidabile, responsabile, corretta, forte, leale e antepongo i valori fondamentali della vita all'opportunità. Correttezza, legalità, etica sono sempre stati il filo conduttore della mia vita. Ho un modo diretto e lineare di affrontare le cose e so che per alcuni posso risultare "scomoda", ma spero che questo rappresenti un elemento positivo di valutazione della mia persona, non un ostacolo. 4. Infine perché, come è evidente dalle mie*

*Handwritten signatures and initials in black and blue ink, including a small number '8'.*


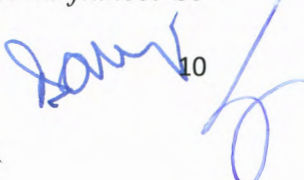


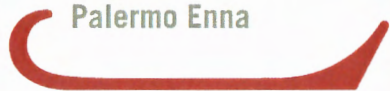


*premesse, sono convinta della assoluta necessità di operare per un vero cambiamento dello stato delle cose, al di là degli schemi preordinati che fino ad ora non hanno prodotto risultati positivi. E sono anche convinta che il cambiamento dovrà investire anche il modo di comunicare, proporre un'immagine diversa, adottare un linguaggio nuovo e diretto. Tra gli obiettivi che vi propongo: Abbiamo tutti un'ulteriore responsabilità, rendere evidente all'opinione pubblica interna e nazionale il bene che esiste nella nostra terra. Dobbiamo fare conoscere le storie positive, le eccellenze, l'impegno che tanti di noi siciliani profondono nella vita di tutti i giorni, nell'esercizio delle professioni, nella vita delle imprese, per affermare una nuova idea di sviluppo economico, possibile, anzi già in atto, e fortemente auspicata da gran parte dei siciliani. Dobbiamo come surplus di impegno portare avanti una narrazione della nostra società che non consista solo nella denuncia dei mali che l'hanno oppressa ma che metta in luce quelle iniziative dirette a offrire nuove condizioni di vita, spazi di crescita culturale, sensibilizzazione alla legalità. Sono convinta che l'attuale sistema di informazione relativo ai nostri territori sia posizionato su un registro troppo limitato e che così continuando, non si determini altro che una deleteria tendenza alla depressione sociale. Dobbiamo spingere verso un cambio di prospettiva nel modo di raccontare le nostre realtà. Il consenso ve lo chiedo con tutta la determinazione che penso debba essere palesata quando si aspira ad un ruolo così strategico e importante per lo sviluppo del nostro settore, ma anche con la convinzione che riuscirò a esercitarlo al meglio delle mie possibilità. Vi propongo una cciaa seria e trasparente, credibile e affidabile, che porti avanti il dialogo con tutte le associazioni e organizzazioni all'interno e fuori con le Istituzioni. Una comunicazione che sappia parlare la lingua delle imprese, dei lavoratori, dei professionisti, e che si rivolga magari non solo alla mente ma anche al cuore di chi ha bisogno di sentirci davvero vicini ad affrontare questo momento di difficoltà. Dobbiamo avere anche un altro obiettivo, che non è secondario. Dobbiamo far sì che gli stessi dipendenti della CCIAA abbiano l'orgoglio di far parte di un Ente al servizio delle imprese e del territorio, perché una struttura che lavora con efficienza e con convinzione è la nostra garanzia di funzionalità. Ho lavorato in questi mesi chiedendo a tanti un contributo al programma perché desideravo che il mio fosse un programma partecipato, che non fosse il "mio "programma, "il programma della candidata alla presidenza" ma " il programma di tutti". Ringrazio coloro che mi hanno scritto e degli ottimi spunti ricevuti anche negli incontri con molti di voi; spunti di idee, progetti, problematiche di categoria da affrontare. Sono solo questi gli incontri che ho voluto fare. Lo dico francamente: non amo e non condividerò mai quei "discorsi politici" che prendono spunto dialettico dalla politica partitica, del "do ut des", della conquista delle poltrone. Questo esercizio oratorio non mi appartiene, non lo condivido e ritengo sia solo pregiudizievole per l'interesse collettivo che vorrò rappresentare in maniera concreta, reale, partecipata, in una prospettiva improntata ad assicurare un futuro ai giovani*

delle nostre città, e il benessere economico delle categorie che sono rappresentate dalla CCIAA. E' mia intenzione per il futuro mettere a sistema la competenza di tutti. E' solo dal concorso e dalla collaborazione attiva di tutte le componenti produttive del sistema che potremo superare questa crisi senza precedenti che può mettere a grave rischio la stessa coesione sociale del nostro territorio. Insomma dobbiamo rappresentare la parte produttiva dei nostri territori. La cciaa nell'idea del legislatore che ne ha riformato la funzione, deve essere il punto di riferimento autorevole nella netta distinzione dei ruoli nel sistema complesso e moderno in cui la democrazia si afferma con l'assegnazione di un ruolo fondamentale dei corpi intermedi. È il momento di pensare al futuro, al futuro che abbiamo il dovere di immaginare e di costruire. Dovremo con forza portare avanti la sfida di un cambiamento che è utile e necessario a maggior ragione perché si afferma in un territorio difficile come il nostro. Avremo davanti una sfida impegnativa ed entusiasmante per chi interpreta il nostro ruolo di organizzazioni, associazioni, sindacato con senso di responsabilità, ma anche tanta passione. A proposito del senso del dovere Oriana Fallaci diceva: "Non si fa il proprio dovere perché qualcuno ci dica grazie. Lo si fa per principio, per se stessi, per la propria dignità." Abbiamo bisogno di cambiare, e dobbiamo essere i precursori di questo cambiamento anche culturale, solo così potremo esserne protagonisti e non rischiare di essere travolti da logiche che non devono appartenerci. Dobbiamo saper guardare con occhi nuovi. Il contesto in cui dovremo operare mostra una crisi economica in atto, per devastazione simile solo agli effetti di una guerra, ma anche peggiore e un' altrettanto insidiosa crisi nelle istituzioni che non ha eguali nella storia repubblicana. Il pericolo di questa crisi, non è solo avere innescato la lotta per la sopravvivenza ma avere innescato una destabilizzante e fiacca rassegnazione. La visione di diversi punti di vista serve anche a vedere le cose diversamente da come si è abituati a vederle, adoperando gli "occhi nuovi" di cui parlavo. Darwin diceva:

"non è la specie più forte che sopravvive né la più intelligente Ma quella che risponde meglio ai cambiamenti" E noi dobbiamo essere i protagonisti del cambiamento. Il cambiamento che si sostanzia anche nei metodi e nella gestione del potere. Il potere non è un tabù ma deve essere esercitato pensando al bene della collettività e non agli interessi particolaristici. il potere significa poter fare, nello spirito di servizio per la collettività e non di abuso a fini personali o particolaristici. Si dice "volere è potere", io dico "POTERE è VOLERE!" volere FARE e fare BENE. Allora la sfida è un supplemento di impegno e di responsabilità. Dovremo rappresentare imprese, lavoratori, professionisti, consumatori, insomma tutti coloro che ogni giorno si rimboccano le maniche e vanno avanti e rispecchiano la parte silenziosa, ma essenziale del nostro territorio. Sento nonostante il compito sia arduo, di assumermi la responsabilità di questa nuova cciaa e di dare garanzie di fare le cose che vanno fatte. So che per portare avanti un ruolo più che mai complicato occorre mettersi qualcuno al fianco. So

  10



*anche di avere bisogno di tutti voi e di ciascuno per fare quello che va fatto senza se e senza ma. E indipendentemente dai ruoli che avremo da qui a breve ciascuno di noi in questa cciaa, ci sarà sempre spazio per mettersi al servizio della nostra missione. Il concetto non è essere sempre d'accordo su tutto, ma lavorare insieme e avere gli stessi obiettivi. L'arma segreta sono le persone, le persone che possono decidere di proseguire insieme: non facendo "gruppo" ma facendo "squadra". Nella squadra c'è un obiettivo chiaro, un modo di giocare unico, consapevole dei ruoli stabiliti e accettati in cui si rema tutti nella stessa direzione, tutti insieme, dando tutti il massimo. E la squadra che oggi si prefigge di aggregare anche tutti gli altri, la squadra da cui sono partita, ha già verificato in sé di essere squadra e si presenta compatta e coesa, capace di lavorare verso una visione comune insieme a tutti gli altri. Torniamo sempre alla nostra arma segreta, quella su cui vorrei puntare, le persone. L'arma segreta siamo tutti noi per questo sistema Uomini e donne indispensabili per il futuro di questi territori. Tutti noi consiglieri, che abbiamo addosso il peso di quella parola difficile e piena di responsabilità che è "rappresentanza". Rappresentanza è un termine abusato dietro a cui troppo spesso ci si nasconde. Non rimane una parola vuota soltanto quando si ha il coraggio di metterci la faccia e l'impegno. La rappresentanza non è un modo di dire, solo se la si accompagna ad un modo di fare e "il modo di fare" il Presidente è, secondo me, uno solo: fare bene; dove "bene" significa, pur con i nostri limiti, fare ogni giorno il meglio che possiamo e farlo da persone perbene."*

Conclusi gli interventi il Presidente Battaglia comunica l'avvio delle votazioni

#### 1^ VOTAZIONE

Si dà, pertanto, inizio alle operazioni di voto, per le quali il Presidente di seduta chiama in ordine alfabetico ogni consigliere, che ritira dal seggio la scheda predisposta dalla segreteria, regolarmente timbrata e firmata da parte degli scrutatori, si reca nella predisposta cabina elettorale, vota e successivamente deponere la scheda, piegata in quattro, nell'apposita urna.

Concluse le votazioni di voto, si dà inizio allo scrutinio delle schede, che risultano regolarmente in numero di 32 quanti i consiglieri presenti e votanti.

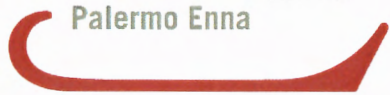
Lo scrutinio dà pertanto il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 32

Consiglieri votanti: 32

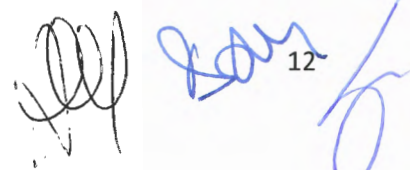
Hanno ottenuto voti:

| nominativo          | data di nascita | n.ro voti<br>1^ votazione |
|---------------------|-----------------|---------------------------|
| Albanese Alessandro | 19/06/1965      | 15                        |
| Arangio Cesare      | 17/05/1973      |                           |



|                                 |            |           |
|---------------------------------|------------|-----------|
| Attinasi Mario                  | 29/06/1963 |           |
| Battaglia Michele               | 18/04/1942 |           |
| Bignardelli Fabrizio            | 16/05/1959 |           |
| Cannariato Caterina             | 12/01/1956 |           |
| Canzoneri Sebastiano            | 09/10/1949 |           |
| Chiarelli Alessandro            | 24/03/1961 |           |
| Ciotta Luigi                    | 13/01/1949 |           |
| Cocco Daniela                   | 25/08/1972 |           |
| Dagnino Alessandro              | 02/02/1976 |           |
| D'Angelo Filippo                | 12/02/1952 |           |
| De Luca Daniela                 | 10/04/1963 |           |
| Di Dio Patrizia                 | 02/08/1964 | 14        |
| Farruggio Nicolò                | 11/12/1964 |           |
| Gioia Fabio                     | 04/04/1960 |           |
| Iozzi Claudio                   | 01/05/1970 |           |
| Mangano Giovanni                | 28/02/1961 |           |
| Montalto Rosa                   | 09/01/1954 |           |
| Parrino Filippo                 | 27/02/1957 |           |
| PeriaGiaconia Andrea            | 03/09/1970 |           |
| Pisciotta Angela                | 25/05/1973 |           |
| Pottino Ettore                  | 14/07/1955 |           |
| Prestifilippo Maurizio          | 09/11/1958 |           |
| Prost Aldo                      | 24/01/1959 |           |
| Pucceri Maurizio                | 29/06/1958 |           |
| Randazzo Salvatore              | 11/09/1959 |           |
| Reina Nunzio                    | 20/06/1951 |           |
| Rinaudo Vito                    | 26/02/1956 |           |
| Sarci Salvatore Filippo         | 15/08/1943 |           |
| Tomasello Terrasi<br>Margherita | 01/05/1967 |           |
| Trovati Giovanni                | 04/02/1977 |           |
| Vitale Gioacchino               | 03/10/1964 |           |
| schede bianche                  |            | 2         |
| schede nulle                    |            | 1         |
| <b>totale</b>                   |            | <b>32</b> |

All'esito dello scrutinio, il Presidente della seduta dichiara la validità dello stesso ma rileva che, non avendo alcun consigliere raggiunto, il quorum di almeno i 2/3 dei componenti del consiglio, cioè 22 voti, maggioranza indicata dall'art. 16 della Legge 29 dicembre 1993 n.580 così come modificato dal D.Lgs. 15febbraio 2010 n. 23, è necessario procedere a un secondo scrutinio per la elezione del Presidente della Camera di Commercio di Palermo ed Enna, per il quale ai sensi dello stesso articolo è ancora necessaria la stessa maggioranza dei 2/3.

 12



## 2^ VOTAZIONE

Proseguendo, si procede da parte del Presidente della seduta, Michele Battaglia, ad un nuovo appello dei consiglieri presenti e si constata che tutti e 32 i consiglieri sono in aula.

Il Presidente della seduta conferma la costituzione del seggio elettorale, chiamando a farne parte come in precedenza quali scrutatori, i consiglieri Dagnino Alessandro e Trovati Giovanni.

Il Presidente, Michele Battaglia, procede, quindi, a dare inizio alle operazioni di voto del secondo scrutinio, per le quali chiama in ordine alfabetico ogni consigliere, che ritira dal seggiola scheda predisposta dalla Segreteria, regolarmente timbrata e firmata da parte degli scrutatori, si reca nella predisposta cabina elettorale, vota e successivamente depone la scheda, piegata, nell'apposita urna.

Concluse le votazioni di voto, si dà inizio al secondo scrutinio delle schede, che risultano regolarmente in numero di 32, quanti i consiglieri presenti e votanti.

Lo scrutinio dà pertanto il seguente risultato:

Consiglieri presenti:32.

Consiglieri votanti:32

Hanno ottenuto voti:

| nominativo           | data di nascita | n.ro voti<br>2^<br>votazione |
|----------------------|-----------------|------------------------------|
| Albanese Alessandro  | 19/06/1965      | 17                           |
| Arangio Cesare       | 17/05/1973      |                              |
| Attinasi Mario       | 29/06/1963      |                              |
| Battaglia Michele    | 18/04/1942      |                              |
| Bignardelli Fabrizio | 16/05/1959      |                              |
| Cannariato Caterina  | 12/01/1956      |                              |
| Canzoneri Sebastiano | 09/10/1949      |                              |
| Chiarelli Alessandro | 24/03/1961      |                              |
| Ciotta Luigi         | 13/01/1949      |                              |
| Cocco Daniela        | 25/08/1972      |                              |
| Dagnino Alessandro   | 02/02/1976      |                              |
| D'Angelo Filippo     | 12/02/1952      |                              |
| De Luca Daniela      | 10/04/1963      |                              |
| Di Dio Patrizia      | 02/08/1964      | 14                           |
| Farruggio Nicolò     | 11/12/1964      |                              |
| Gioia Fabio          | 04/04/1960      |                              |
| Iozzi Claudio        | 01/05/1970      |                              |
| Mangano Giovanni     | 28/02/1961      |                              |
| Montalto Rosa        | 09/01/1954      |                              |
| Parrino Filippo      | 27/02/1957      |                              |
| PeriaGiaconia Andrea | 03/09/1970      |                              |



|                                 |            |           |
|---------------------------------|------------|-----------|
| Pisciotta Angela                | 25/05/1973 |           |
| Pottino Ettore                  | 14/07/1955 |           |
| Prestifilippo Maurizio          | 09/11/1958 |           |
| Prost Aldo                      | 24/01/1959 |           |
| Pucceri Maurizio                | 29/06/1958 |           |
| Randazzo Salvatore              | 11/09/1959 |           |
| Reina Nunzio                    | 20/06/1951 |           |
| Rinaudo Vito                    | 26/02/1956 |           |
| Sarcì Salvatore Filippo         | 15/08/1943 |           |
| Tomasello Terrasi<br>Margherita | 01/05/1967 |           |
| Trovati Giovanni                | 04/02/1977 |           |
| Vitale Gioacchino               | 03/10/1964 |           |
| schede bianche                  |            | 1         |
| schede nulle                    |            | -         |
| <b>totale</b>                   |            | <b>32</b> |

Pertanto, il Presidente della seduta, dichiara valido lo scrutinio ma rileva che, non avendo alcun consigliere raggiunto, il quorum di almeno i 2/3 dei componenti del consiglio, cioè 22 voti, maggioranza indicata dall'art. 16 della Legge 29 dicembre 1993 n.580 così come modificato dal D.Lgs. 15febbraio 2010 n. 23, è necessario procedere a un terzo scrutinio per la elezione del Presidentedella Camera di Commercio di Palermo ed Enna, per il quale ai sensi dello stesso articolo è necessaria la maggioranza assoluta dei voti.

A questo punto il Presidente propone una pausa ma la proposta è respinta dall'unanimità dei presenti per alzata di mano e si procede alla terza votazione;

### 3^ VOTAZIONE

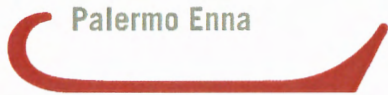
Proseguendo, si procede da parte del Presidente della seduta, ad un nuovo appello dei consiglieri presenti e si constata che tutti e 32 i consiglieri sono in aula. Il Presidente della seduta conferma la costituzione del seggio elettorale, chiamando a farne parte come in precedenza quali scrutatori, i consiglieri Dagnino Alessandro e Trovati Giovanni.

Il Presidente, procede, quindi, a dare inizio alle operazioni di voto del terzo scrutinio, per le quali chiama in ordine alfabetico ogni consigliere, che ritira dal seggio la scheda predisposta dalla Segreteria, regolarmente timbrata e firmata da parte degli scrutatori, si reca nella predisposta cabina elettorale, vota e successivamente depone la scheda, piegata, nell'apposita urna.

Concluse le votazioni di voto, si dà inizio al terzo scrutinio delle schede, che risultano regolarmente in numero di 32, quanti i consiglieri presenti e votanti.

Lo scrutinio dà pertanto il seguente risultato:

*[Handwritten signature]*  
14



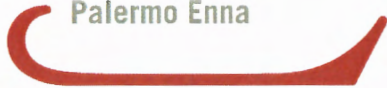
Consiglieri presenti:32

Consiglieri votanti:32

Hanno ottenuto voti:

| nominativo                      | data di nascita | n.ro voti<br>3^<br>votazione |
|---------------------------------|-----------------|------------------------------|
| Albanese Alessandro             | 19/06/1965      | 18                           |
| Arangio Cesare                  | 17/05/1973      |                              |
| Attinasi Mario                  | 29/06/1963      |                              |
| Battaglia Michele               | 18/04/1942      |                              |
| Bignardelli Fabrizio            | 16/05/1959      |                              |
| Cannariato Caterina             | 12/01/1956      |                              |
| Canzoneri Sebastiano            | 09/10/1949      |                              |
| Chiarelli Alessandro            | 24/03/1961      |                              |
| Ciotta Luigi                    | 13/01/1949      |                              |
| Cocco Daniela                   | 25/08/1972      |                              |
| Dagnino Alessandro              | 02/02/1976      |                              |
| D'Angelo Filippo                | 12/02/1952      |                              |
| De Luca Daniela                 | 10/04/1963      |                              |
| Di Dio Patrizia                 | 02/08/1964      | 14                           |
| Farruggio Nicolò                | 11/12/1964      |                              |
| Gioia Fabio                     | 04/04/1960      |                              |
| Iozzi Claudio                   | 01/05/1970      |                              |
| Mangano Giovanni                | 28/02/1961      |                              |
| Montalto Rosa                   | 09/01/1954      |                              |
| Parrino Filippo                 | 27/02/1957      |                              |
| PeriaGiaconia Andrea            | 03/09/1970      |                              |
| Pisciotta Angela                | 25/05/1973      |                              |
| Pottino Ettore                  | 14/07/1955      |                              |
| Prestifilippo Maurizio          | 09/11/1958      |                              |
| Prost Aldo                      | 24/01/1959      |                              |
| Pucceri Maurizio                | 29/06/1958      |                              |
| Randazzo Salvatore              | 11/09/1959      |                              |
| Reina Nunzio                    | 20/06/1951      |                              |
| Rinaudo Vito                    | 26/02/1956      |                              |
| Sarcì Salvatore Filippo         | 15/08/1943      |                              |
| Tomasello Terrasi<br>Margherita | 01/05/1967      |                              |
| Trovati Giovanni                | 04/02/1977      |                              |
| Vitale Gioacchino               | 03/10/1964      |                              |
| schede bianche                  |                 | -                            |

*[Handwritten signatures and initials]*



schede nulle

-

**totale**

**32**

All'esito dello scrutinio, il presidente della seduta, verificato il raggiungimento del quorum indicato dall'art. 16 della Legge 29 dicembre 1993 n.580 così come modificato dal D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23, per la terza votazione, comunica che il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti è il Consigliere Alessandro Albanese con voti 18.

### PROCLAMAZIONE

Alla luce del predetto risultato il consigliere anziano proclama eletto Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo ed Enna il Consigliere Alessandro Albanese con voti 18 su 32

Il Consigliere anziano invita il Presidente eletto ad assumere la Presidenza della riunione.

Il Presidente Albanese ringrazia i presenti per l'ampio consenso manifestato, nonché il Delegato dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive, il Commissario Ministeriale dott. Guido Barcellona e tutta la struttura della camera per il lavoro svolto.

Il Presidente comunica al Consiglio che sin da subito e per i motivi tecnici legati alle attività immediatamente necessarie alla creazione ed attivazione del nuovo ente pubblico presso tutte le sedi competenti, è necessario che il Consiglio adotti alcune prese d'atto formali a valere come delibere;

1) Preliminarmente è necessario, anche ai fini degli adempimenti di legge presso tutte le sedi competenti, il conferimento tempestivo della reggenza del vertice del nuovo Ente; ad oggi nell'ambito dei due enti che hanno dato luogo all'accorpamento nel nuovo soggetto giuridico, a seguito dell'estinzione formale delle due singole camere, è presente, anche ai sensi del disposto codicistico di cui all'art.2212 c.c., un unico Segretario Generale in carica, il dottor Guido Barcellona, già Segretario Generale della Camera di Palermo in virtù di convenzione vigente con la Camera di Commercio di Caltanissetta;

Nelle more della nomina del nuovo Segretario Generale, da effettuarsi con le procedure previste dalla Legge 29 dicembre 1993 n.580 e ss.mm.ii., ed in coerenza sia con la normativa che ne regola la nomina sia con il predetto disposto codicistico (art. 2112 c.c.), l'attuale incarico del Commissario *ad acta*, Segretario Generale della Camera di Palermo in convenzione prevista dell'art. 20 della L.580/'93 e s.m.i., prosegue nella nuova Camera di Commercio di Palermo ed Enna; Pertanto il Consiglio prende atto del riconoscimento formale del Dott. Guido Barcellona quale Segretario Generale del Dott. Guido Barcellona della Camera di Commercio di Palermo ed Enna, confermandone gli estremi della convenzione in essere con la Camera di Caltanissetta





e presso il Nuovo Ente per la durata della Convenzione in essere e nelle more della nomina del nuovo segretario;

2) Il Presidente inoltre informa che il comma 4) art.3 del decreto istitutivo della nuova Camera di Commercio di Palermo ed Enna, prevede che i tutti i Regolamenti e gli Atti Amministrativi a contenuto generale delle preesistenti camere di commercio, restano in vigore, in quanto compatibili, sino a quando non sono adottati i corrispondenti Nuovi Regolamenti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna; pertanto, nelle more dell'adozione dei nuovi regolamenti degli organi, degli uffici, dei servizi e degli atti amministrativi a contenuto generale e per le quali la nuova *governance* effettuerà i relativi confronti con le parti sociali, poiché i regolamenti delle due CCIAA di Palermo ed Enna risultano, allo stato, compatibili, il Consiglio prende atto che restano vigenti in atto tutti i Regolamenti degli organi, degli uffici, dei servizi e degli atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Commercio di Palermo, sede legale della Costituenda Camera di Commercio di Palermo ed Enna, nonché capoluogo di Regione, sino a quando, gli Organi della nuova Camera di Commercio non adotteranno i corrispondenti nuovi regolamenti.

Il Presidente infine ringrazia Giuseppe Palazzotto, Graziano Francesca e Foti Roberto, rispettivamente Presidente e componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di commercio di Palermo per essere intervenuti n.q. in attesa della formale costituzione da parte del Consiglio del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, per il quale, malgrado i solleciti del commissario *ad acta*, non sono ancora pervenute le relative designazioni ma solo una designazione da parte dell'Assessorato Regionale al Bilancio del Dott. Leonardo Passarello, Commercialista e Revisore Contabile.

Per quanto sopra, nelle more della ricezione di tutte le designazioni da parte degli organi preposti, Presidenza della Regione, Assessorato dell'Economia, Assessorato Attività Produttive, Il Consiglio prende atto che resta in vigore, in *regime di prorogatio*, per la nuova Camera di Commercio di Palermo ed Enna, il Collegio dei Revisori dei Conti della Sede Legale di Palermo, Polizzotto Giuseppe, Presidente, e Graziano Francesca e Foti Roberto, componenti, e ciò sino alla regolare costituzione del nuovo Organo;

Le premesse prese d'atto, oggi sottoposte e adottate dal Consiglio, hanno valore di delibera a tutti i fini di legge;

Il Presidente nominato, nel riservarsi di fissare la successiva riunione di Consiglio avente all'ordine del giorno l'elezione dei componenti della Giunta, convocandola con almeno 15 giorni di preavviso, si complimenta con il Consigliere anziano per il risultato di sintesi raggiunto con rapidità ed il Segretario Generale con i dipendenti intervenuti per l'organizzazione della riunione odierna.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la riunione alle ore 13.30



Del che il presente verbale che si è redatto viene fatto, riletto e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

COMMISSARIO *AD ACTA*

Guido Barcellona

IL PRESIDENTE DI SEDUTA

Michele Battaglia

IL PRESIDENTE ELETTO

Alessandro Albanese